

La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio il punteggio a disposizione verrà completamente destinato ai titoli. La commissione stabilisce che verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42/60 (70/100) punti alla valutazione dei titoli. La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

- un massimo di 10/60 punti da assegnare complessivamente al voto di Laurea, al titolo di dottore di ricerca e all'attinenza dell'attività di ricerca svolta agli argomenti inerenti al bando in oggetto;
- un massimo di 15/60 punti alle pubblicazioni scientifiche in base alla rilevanza specifica rispetto alle attività e alle aree tematiche oggetto dell'assegno di ricerca a bando.
- un massimo di 25/60 punti all'esperienza e competenza scientifica nelle aree tematiche a cui si riferisce l'assegno, con particolare attenzione ai requisiti preferenziali riportati nel bando:
  - esperienza con modelli teorici di formazione di galassie/quasar/AGN (semianalitici, idrodinamici o numerici) oppure con modelli teorici di accrescimento e/o dinamica dei buchi neri oppure con modelli di emissione elettromagnetica di AGN a diverse lunghezze d'onda.
- un massimo di 10/60 punti da assegnare al CV (titoli valutabili come partecipazione a conferenze, seminari, premi, borse di studio, esperienze all'estero etc.)